

Pag. 1/2



Sessione ordinaria 2018

Seconda prova scritta



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
LIC6 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 – ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE

I have a dream

“The problems of the world cannot possibly be solved by skeptics or cynics, whose horizons are limited by the obvious realities. We need men who can dream of things that never were, and ask why not.”

I problemi del mondo non possono essere risolti da degli scettici o dei cinici i cui orizzonti si limitano a delle realtà evidenti. Noi abbiamo bisogno di uomini capaci di immaginare ciò che non è mai esistito e di domandarsi “e perché no?”.

John F. Kennedy

John F. Kennedy, presidente degli USA, pronunciò queste parole a Dublino, davanti al Parlamento irlandese, il 28 giugno 1963; due mesi più tardi, al termine di una marcia di protesta per i diritti civili, con il celebre “*I have a dream*” Martin Luther King parlò del suo sogno di uguaglianza tra i popoli; usando il concetto di “sogno” egli tenne uno dei più celebri discorsi politici della storia.

Nel cinquantenario del ‘68 lo slogan esistenziale e politico sull’ “immaginazione al potere” è ancora l’emblema del tipo di svolta che la cultura di quegli anni intendeva sperimentare attraverso i temi dell’utopia, del sogno sociale e del potere creativo dell’immaginazione.

Ci sono dei sogni che ricorrono nella storia dell’umanità, fantasie tanto antiche quanto ancora attuali: il sogno di possedere una conoscenza universale, il sogno di poter vincere la forza di gravità e volare. Tra questi sogni, la ricerca appassionata di un’*isola che non c’è* attraversa la letteratura, l’arte, la musica, la filosofia e persino la politica. Immaginare un posto ideale, una leggendaria *Atlantide*, la mappa geografica di terre solo sognate, un “luogo che non è in nessun luogo” (secondo l’etimologia della parola utopia); questi sogni possono trovare una realizzazione creativa.

Nel 1973, ad esempio, John Lennon e Yoko Ono annunciavano la nascita di *Nutopia*, un paese concettuale senza confini, senza muri, senza passaporti, la cui costituzione è il testo della canzone *Imagine*: “Immagina che non esistano frontiere, niente per cui uccidere o morire”.

Emblematica è anche *La rivoluzione siamo noi* (1971), una imponente fotografia di Joseph Beuys, dove l’immagine dell’artista che avanza verso lo spettatore esprime il concetto che sia l’arte la vera forza rivoluzionaria, che ciascuno con il proprio talento possa farsi artefice del cambiamento.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto sul tema del sogno e dell’utopia, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera grafico - pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata; in considerazione dell’indirizzo di studi frequentato il candidato potrà, esclusivamente in fase progettuale, prevedere l’inserimento nell’opera di elementi tridimensionali.

Pag. 2/2



Sessione ordinaria 2018

Seconda prova scritta



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
LIC6 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 – ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.